



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA 2020
EX OCDPC 721/2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

PIANO DEGLI INTERVENTI

ex art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 721 del 4 Dicembre 2020 recante
"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del comune di
Bitti, in provincia di Nuoro"

Sommario

1. PREMESSA.....	1
2. RISPOSTA OPERATIVA	1
3. PRIMA STIMA DEI DANNI.....	6
4. PRIMI INTERVENTI URGENTI	8
5. CONVENZIONE SOGESID S.P.A.	111
6. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE.....	12
7. SPESE FUNERARIE.....	12
8. QUADRO FINANZIARIO	13

1. PREMESSA

Nei giorni tra il 27 e il 29 novembre, un ciclone mediterraneo ha investito la Sardegna con intense precipitazioni e cumulati molto elevati.

L'eccezionale evento meteorologico ha interessato, in particolare, la parte orientale della regione (Ogliastra, Baronia, Barbagie e Nuorese) e la fascia occidentale (Medio e Alto Campidano). In misura minore sono state interessate altre zone della Sardegna come il Sarrabus, il Gerrei e la Gallura.

L'evento, iniziato dal giorno 27 novembre, si è sviluppato, con maggiore intensità, soprattutto nella giornata di sabato 28 novembre e, in attenuazione, il 29 novembre. A partire dalle ore 14 del 30 novembre, in tutte le zone di allerta non si sono più verificati ulteriori fenomeni significativi.

Nell'abitato di Bitti il fenomeno meteorologico è stato particolarmente intenso e ha cagionato ingenti danni a strutture e infrastrutture tali da richiedere il tempestivo intervento del Servizio nazionale di protezione civile, immediatamente attivato, a partire dalla giornata del 28 novembre.

2. RISPOSTA OPERATIVA

Dal punto di vista previsionale, in corrispondenza degli eventi previsti tra il 27 e il 29 Novembre 2020, il CFD della Regione Sardegna, già dal 26 novembre 2020, ha diramato, con riferimento al giorno 27 novembre 2020, l'avviso per di allerta rischio idrogeologico di ELEVATA CRITICITÀ nelle zone Iglesias, Campidano, Flumendosa-Flumineddu e Gallura, di MODERATA CRITICITÀ nella zona Tirso e di ORDINARIA CRITICITÀ nella zona di Montevecchio Piscinappiu.

Nella giornata del 27 novembre, il Direttore generale della protezione civile sulla base degli scenari previsti dal Centro funzionale decentrato (codice rosso per rischio idrogeologico su quasi tutte le zone d'allerta della Sardegna) e dei possibili effetti al suolo e danni, ha attivato da subito la FASE OPERATIVA DI PREALLARME per tutta la Sardegna, innalzando la fase minima relativa alle zone di allerta Sard-G e Sard-C.

I Comuni preallertati hanno assunto una serie di misure preventive volte a salvaguardare l'integrità della vita delle persone e delle cose, mediante l'attivazione dei Centri Operativi Comunali, come previsto dal Piano regionale di protezione civile.

Il Prefetto di Nuoro limitatamente alla giornata di sabato 28 novembre, all'aggravarsi dell'evento meteorologico, ha assunto la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale.

Nella serata del 28 novembre, conseguentemente alle segnalazioni derivanti dalle predette avversità atmosferiche, la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 60/1 del 28.11.2020, nel constatare che le condizioni di criticità che si stavano verificando non erano gestibili con i mezzi ed

i poteri ordinari delle Amministrazioni locali, bensì richiedevano un tempestivo un intervento straordinario della Regione con il dispiegamento delle strutture regionali a supporto delle Amministrazioni locali, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile), come sostituito dall'articolo 3, della legge regionale 9 Marzo 2020, n. 9.

Inoltre, la stessa Giunta, nel ritenere che sussistessero i presupposti per l'intervento straordinario da parte dello Stato, ha conferito mandato alla Direzione generale della protezione civile, di acquisire tutti gli elementi necessari ad una valutazione riguardante lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 1/2018.

Nel Comune di Bitti, a seguito dell'avviso di CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO del 26 novembre, con validità dalle ore 18:00 sino alle ore 23:59 di venerdì 27 novembre 2020, che segnala una criticità idrogeologica elevata, il Sindaco, con ordinanza n. 44 del 27 Novembre 2020, ha disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta per il continuo monitoraggio dell'evolversi della situazione meteorologica.

In seguito all'evoluzione dell'evento calamitoso che ha determinato l'allagamento della sede del Comune, sito in P.zza Asproni, con ORDINANZA N. 49 del 1 DICEMBRE 2020, il Sindaco ha disposto la requisizione provvisoria dei locali del liceo scientifico "M. Pira" (ex pretura) sito in via Deffenu n°67 da adibire come sede del COC che è ad oggi ancora operativo. A causa delle interruzioni al sistema di telecomunicazioni nelle giornate del 28 e del 29 novembre, il collegamento tra il COC e la SORI è stato assicurato dai volontari presenti in sala Radio attraverso l'utilizzo della rete radio regionale.

L'evento meteorologico è accaduto in un contesto critico dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19. A tal fine attraverso il Centro operativo di Coordinamento, sono stati attivati i primi interventi urgenti volti alla messa in sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità, nel rispetto delle misure anti COVID-19, attraverso l'utilizzo dei DPI, l'osservanza del distanziamento fisico e con l'effettuazione di test antigenici rapidi.

Per indirizzare correttamente le attività da porre in essere nell'immediato da parte delle componenti e delle strutture del Servizio nazionale di protezione civile presenti presso il Comune di Bitti, il COC si riuniva in videoconferenza quotidianamente convocata dal Capo del Dipartimento della protezione civile cui partecipavano i vertici delle Amministrazioni del suddetto Servizio.

Inoltre, apposito personale individuato dallo stesso Capo del Dipartimento ha presenziato stabilmente nel Comune dal 30 novembre al 15 dicembre 2020 e, in collaborazione con quello appartenente alla Direzione generale della protezione civile, ha fattivamente contribuito alle attività del COC.

Di seguito viene riportato l'assetto delle varie strutture operative (forze dell'ordine, sanitarie, amministrative, di soccorso, di volontariato, etc.) presenti a Bitti e la loro attività, considerato come la media giornaliera nel periodo 28 novembre - 6 dicembre:

Polizia stradale

Ha provveduto al controllo del traffico, presidio dei cancelli stradali in particolare schierati nella giornata del 28 novembre, supporto alle attività di evacuazione delle famiglie;

Guardia di Finanza

Presenti con almeno una pattuglia di due unità, sono stati impegnati in attività di controllo del traffico in prossimità del COC.

Carabinieri

Presenti 70 unità in circa 30 pattuglie

Il giorno 28 novembre con l'evento in atto hanno garantito attraverso il Comando stazione di Bitti i collegamenti con il resto del territorio regionale e il flusso di informazioni, in quanto tutte le linee telefoniche erano fuori uso, supporto alle attività di evacuazione delle famiglie. Hanno inoltre regolato il traffico e presidiato i punti nevralgici della viabilità urbana ed extraurbana. Hanno svolto attività di contrasto contro gli episodi di sciacallaggio nei quartieri dove si registravano le abitazioni evacuate.

Esercito

Presenti 47 unità con 14 mezzi leggeri adibiti al trasporto del personale e delle attrezzature, 3 mezzi pesanti ribaltabili per il trasporto inerti, 3 macchine per il movimento terra, hanno provveduto alla rimozione del materiale solido depositato lungo la viabilità urbana con i mezzi pesanti e lavoro di supporto alla popolazione nella rimozione di fango e detriti dalle abitazioni.

Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Presenti 42 unità con funzioni operative e di coordinamento, provenienti dai comandi provinciali di Nuoro, Cagliari, Oristano, Sassari, Roma e Direzione regionale del Lazio, con 15 mezzi di soccorso e trasporto attrezzature, 12 mezzi per il trasporto e la movimentazione del materiale solido.

Il dispiegamento di forze ha consentito di procedere agli sgomberi e al recupero dei beni nelle case evacuate e non agibili a seguito delle verifiche di stabilità, sbancamenti di alcuni tratti di versante ancora in precario equilibrio, rimozione e trasporto dei detriti, liberazione delle abitazioni da acqua e fango e assistenza alla popolazione.

Croce rossa italiana

Presenti 6 operatori, di cui 4 adibiti all'assistenza sanitaria e coordinamento e 2 operatori del corpo militare, con un mezzo leggero di movimentazione terra e un camion sotto il coordinamento dell'Esercito.

Hanno fornito Assistenza sanitaria al cantiere e supporto al controllo degli accessi al COC mediante il rilevamento della temperatura corporea e adozione delle misure per la prevenzione della diffusione del virus Sars Cov-2; Rimozione e movimentazione del materiale solido nelle aree non raggiungibili dai mezzi pesanti.

Servizio di igiene e sanità pubblica ASSSL Nuoro

Presenti 7 operatori tra medici ed infermieri, coadiuvati da 3 operatori sanitari messi a disposizione dal Comune di Bitti, per un totale di 10 unità adibite allo screening sanitario mediante tampone, come misura di contrasto e prevenzione alla diffusione del virus Sars CoV-2.

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Presenti 21 tra operatori e funzionari addetti al coordinamento, con 8 pickup dotati di modulo antincendio e 3 mezzi pesanti.

Hanno provveduto alla rimozione di detriti e fango dagli spazi comuni all'interno dell'abitato di Bitti e dato supporto alla popolazione per lo sgombero degli inerti. I mezzi dotati di modulo antincendio sono stati utilizzati per pulire ad alta pressione le superfici e i pavimenti. Inoltre il personale, a partire dal 28 novembre, ha supportato le decisioni e le prime attività di assistenza alla popolazione e controllo del territorio, garantendo le comunicazioni attraverso la rete radio regionale.

Agenzia Forestas

Presenti da 130 operatori provenienti dalle sedi di Cagliari, Lanusei, Nuoro, Iglesias, Tempio e Sassari organizzati in 48 squadre, con 40 mezzi leggeri adibiti al trasporto del personale e delle attrezzature, 3 autobotti per acqua potabile, 14 mezzi pesanti per il trasporto degli inerti, 5 mezzi pesanti e 6 mezzi leggeri, bobcat e miniterne, per la movimentazione terra, 3 idrovore.

In riferimento alla dislocazione della colonna mobile è stato possibile un pronto impiego durante il pomeriggio del 28 novembre per i primi interventi inerenti il parziale ripristino della viabilità comunale e di quella extraurbana interessata da frane e smottamenti. L'attività è proseguita con la rimozione dei detriti, la pulizia delle vie con i moduli antincendio e la distribuzione di acqua potabile alla popolazione in quanto le condotte relative sono risultate quasi completamente distrutte.

Organizzazioni di volontariato di protezione civile

Presenti 139 operatori organizzati in 33 squadre, con 21 pickup per il trasporto del personale e delle attrezzature, 1 autobotte per acqua potabile, 2 motocarriole, 4 miniterne, 2 bobcat, 1 miniescavatore, 10 autocarri leggeri, 1 cucina mobile con due tendostrutture.

La loro attività ha riguardato supporto e assistenza alla popolazione, rimozione dei detriti e del fango, aspirazione dell'acqua dalle abitazioni e dai seminterrati, pulizia delle superfici e delle pavimentazioni con i moduli antincendio, gestione della cucina da campo con la preparazione di circa 250 pasti e colazioni distribuiti a tutti gli operatori impegnati nelle diverse operazioni.

Direzione Protezione Civile regionale

Presenti 11 operatori tra funzionari e tecnici addetti al coordinamento e ai sopralluoghi per un primo censimento dei danni.

Personale attivato

Per le attività connesse all'emergenza derivante dall'evento alluvionale del 28 novembre, il personale impiegato ha prestato la propria attività in giornate di regola non lavorative ossia il fine settimana (sabato – domenica) e anche in orario notturno. Si ritiene che gli oneri necessari per le prestazioni di lavoro straordinario potranno essere determinati a valle di una puntuale ricognizione delle ore di straordinario prestate nel suddetto week end e nei giorni successivi oltretutto mediante una stima dei fabbisogni per tutto il periodo riguardante la gestione dell'emergenza.

Persone assistite

Nei primi giorni, per tutta la popolazione residente è stata effettuata la distribuzione di generi alimentari, acqua e l'occorrente per la pulizia dei locali: stracci, secchi, detersivi. Inoltre, alle persone evacuate è stato fornito mobilio, coperte, asciugamani e stufe.

Il Servizio di assistenza sociale del Comune di Bitti ha da subito prestato assistenza telefonica a circa un centinaio di persone.

Provvedimenti di evacuazione persone ovvero interdizione di aree

Di seguito si riportano le ordinanze disposte dal Sindaco del Comune di Bitti.

Ordinanza n. 54 del 3 Dicembre 2020: evacuazione delle abitazioni e tutti gli edifici di comune uso, personale, familiare o di lavoro fino al cessato allerta/evento, presenti nelle seguenti vie e fabbricati: Corso Vittorio Veneto n° 167; P.zza Asproni; Via Gramsci n°12; Via E.Lussu n°10 e n°27; Via Aldo Moro n°4, n°17-19, n° 32-34, n°38-40; Via Brigata Sassari n.122; n°214; Via Brescia n°12, n° 19-21. Ha inoltre disposto con la medesima ordinanza che le persone che hanno la possibilità di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa presso famigliari o conoscenti devono darne comunicazione al centro operativo comunale, con funzione di assistenza alla popolazione. Negli altri casi ha previsto che siano messe a disposizione degli interessati le strutture che si renderanno necessarie.

3. PRIMA STIMA DEI DANNI

Poiché nell'abitato di Bitti il fenomeno meteorologico come accennato in premessa è stato notevolmente intenso e ha cagionato numerosi danni a strutture e infrastrutture, la Direzione generale della protezione civile, nel recepire il mandato della citata DGR n. 60/1, ha avviato prioritariamente nello stesso Comune, l'acquisizione delle informazioni utili a delineare l'impatto della situazione d'emergenza.

Sono stati contattati via PEC (nota prot. 1/2020 del 12/12/2020) dalla Direzione generale della protezione civile: il Comune di Bitti, la Provincia di Nuoro, ANAS e gli enti gestori di servizi pubblici sul territorio comunale Abbanoa, Telecom Italia ed Enel Distribuzione.

Attraverso la sopraccitata missiva, i predetti Enti ed amministrazioni, sono stati invitati a collaborare alla ricostruzione del quadro complessivo dei danni attraverso la trasmissione dei dati relativi a:

- 1) Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (SA)
- 2) Interventi di somma urgenza (SU)
- 3) Interventi di ripristino (R)
- 4) Interventi di riduzione del rischio residuo (RR)
- 5) Nuclei familiari evacuati

La trasmissione dei predetti dati è stata effettuata mediante caricamento, da parte dei comuni e degli enti interrogati, sulla piattaforma <<Smartsheet>>, per mezzo dell'apposito link indicato nella PEC di richiesta, il quale consentiva l'accesso e la compilazione della scheda di cui alla Fig. 1.

Ogni soggetto è stato inoltre invitato a comunicare un referente facilmente rintracciabile e a stampare, sottoscrivere e inviare via PEC alla Direzione generale della protezione civile le email di conferma della avvenuta compilazione.



Segnalazione danni

Compilare una scheda di segnalazione danni per ciascun intervento attuato o da attuare

Soggetto dichiarante *
Indicare il soggetto giuridico (Ente/Amministrazione/Soggetto pubblico/Concessionario/ecc.) che effettua la segnalazione

Comune in cui è localizzato l'intervento *

Seleziona ▼

PROV *

Seleziona ▼

Tipologia di segnalazione

Seleziona ▼

Identificazione dell'intervento

Note
Indicare nello spazio sottostante le informazioni utili alla classificazione dell'intervento.

Inviarmi una copia delle mie risposte

[Informativa sulla privacy](#) | [Segnala un abuso](#)

Figura 1

Attraverso il caricamento delle suddette schede, è stato popolato un foglio di informazioni che, anche a seguito di contatti diretti con i referenti dei soggetti consultati, è stato bonificato da eventuali errori.

Inoltre, la Direzione generale ha disposto una campagna di appositi sopralluoghi presso le principali zone del paese colpite e, mediante la quotidiana partecipazione al COC, ha altresì raccolto la descrizione delle attività di carattere preventivo e/o di soccorso svolte nel territorio comunale.

I sopralluoghi nelle varie zone del Comune di Bitti si sono svolte nelle date tra il 28 Novembre e il 15 Dicembre. Stante la complessità delle attività poste in essere nell'immediato da parte dell'Amministrazione comunale, la raccolta della documentazione relativa l'affidamento dei lavori è stata posticipata ad un momento successivo.

Attraverso i suddetti strumenti (segnalazioni e sopralluoghi) sono state estrapolate le informazioni ritenute fondamentali per una corretta analisi finalizzata alla stima dei danni e per la definizione degli interventi di soccorso e assistenza e di somma urgenza, rappresentati sinteticamente nelle tabelle 1 e 2

Tabella 1

Soccorso e assistenza alla popolazione (SA) (lett.a comma 2 art. 25 D.lgs. 1/2018)	
Soggetto proponente	Importo (€)
Comune di Bitti	1.393.212,00
Totale interventi SA	1.393.212,00

Tabella 2

Interventi conclusi o in corso affidati in somma urgenza (SU) (lett.b comma 2 art. 25 D.lgs. 1/2018)	
Soggetto proponente	Importo (€)
ABBANO S.p.A	610.000,00
Depurazione acque	50.000,00
Rete e impianti fognari	500.000,00
Rete idrica	60.000,00
Comune di Bitti	2.332.834,81
Altri interventi	2.042.834,81
Canali tombati in centro abitato	290.000,00
e-distribuzione SpA	285.500,00
Rete elettrica	285.500,00
Provincia di Nuoro	100.000,00
Viabilità provinciale	100.000,00
ANAS S.p.A	162.280,00
Viabilità statale	162.280,00
Totale interventi SU	3.490.614,81

4. PRIMI INTERVENTI URGENTI

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi ai primi interventi urgenti, come definiti al comma 3 dell'art. 1 dell'OCDPC n. 721/2020, ovvero:

- a) organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento e degli interventi, anche in termini di somma urgenza, necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- b) ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

Con riferimento alla lettera a) sono stati individuati gli interventi di seguito descritti:

- alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione;
- acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione;
- noleggio o acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso;
- acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza;
- estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione (cooperative distribuzione beni di necessità, pulizia, ecc.).

Gli interventi rispondenti ai criteri sopraindicati si ritiene possano essere rimborsati al 100 % e, nello specifico, sono quelli riportati nelle schede presentate dal Comune di Bitti identificate ID 7, 16 e 17.

In particolare, si tratta di interventi finalizzati all'ospitalità delle persone evacuate, alla distribuzione di pasti e di beni di prima necessità. Inoltre, a seguito della delocalizzazione degli uffici comunali e del COC a causa dell'inagibilità del palazzo Comunale, sono state allestite le necessarie postazioni di lavoro e resi funzionali gli ambienti dello stabile comunale adibito a Liceo scientifico in via Attilio Deffenu.

A seguito dell'Approvazione del Piano da parte del Dipartimento della protezione civile, comunicazione POST/0007468 del 11/02/2021, l'intervento ID 7, relativo all'allestimento del COC in sede diversa da quella comunale, è approvabile al 50% dell'importo previsto poiché riguarda acquisto di beni che rimarranno nella disponibilità del Comune.

In riferimento alla voce b) si tratta di lavori, servizi e forniture, aventi carattere di estrema urgenza e concretamente avviati dai soggetti intervenuti immediatamente a seguito del verificarsi dell'evento, ovvero che si rendano necessari al fine di:

- al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, impianti di illuminazione;

- rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, cui occorre porre rimedio senza alcun indugio;
- garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dal Comune di Bitti.

Per ciò che riguardano il servizio pubblico di acquedotti e fognature, gestito da Abbanoa S.p.A., società a totale partecipazione pubblica e quelli di E-distribuzione S.p.A. e Anas S.p.A. poiché, in relazione agli interventi proposti, ad oggi non è stato possibile verificare la natura di quelli che costituiscono un obbligo contrattuale per il suddetto gestore, si rinvia al successivo stanziamento, l'individuazione delle spese eventualmente rimborsabili a carico della contabilità speciale.

Con riferimento agli altri interventi di tipologia b), si propone, come criterio per l'individuazione degli interventi da proporre nel presente piano, l'inserimento al 100% degli interventi di tipologia b) conclusi e l'inserimento degli interventi affidati o in corso di affidamento ma non ancora conclusi con l'inserimento al 50% del fabbisogno necessario da assegnare, nelle more della definizione dell'ulteriore fabbisogno di cui all'articolo 4 della OCDPC 721/2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018.

Gli interventi di tipologia b) proposti riguardanti il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, impianti di illuminazione, sono:

- la disostruzione del canale del Rio Cuccureddu segnalato dal Comune di Bitti con ID 23, attualmente in corso proposto al 50%;
- la rimozione di frane, chiusura di tratti e messa in opera di apposita segnaletica da parte della Provincia di Nuoro, nelle strade provinciali SP 3, SP73 e SP senza numero all'interno del territorio comunale di Bitti, intervento ID 5 attualmente in corso proposto al 50%.

Gli interventi di tipologia b) proposti riguardanti la rimozione dei rifiuti, materiali e detriti sono:

- la rimozione di rifiuti cui si è posto rimedio senza alcun indugio, segnalati dal Comune di Bitti con ID 28 (RSU misti a fango) e ID 14 (autovetture danneggiate) che allo stato attuale risultano conclusi pertanto, se ne propone l'inserimento al 100%;
- la rimozione di detriti e di materiale alluvionale dall'ambito urbano, interventi segnalati dal Comune di Bitti identificati con ID 13 e ID 15 che risultano analoghi nella tipologia e nelle finalità e sono entrambi riguardanti diverse zone dell'ambito urbano ma sono gestiti da RUP diversi e, poiché entrambi gli interventi risultano in corso, nel presente piano, sono proposti al 50%;

Inoltre, il Comune di Bitti, con l'intervento ID 115 relativo alla messa in sicurezza di edifici privati pericolanti, danneggiati dall'evento alluvionale che minacciano rovina e possibilità di crollo su pubblica via, ha inizialmente stimato un fabbisogno pari a €. 677.800,00. Successivamente il Comune di Bitti con nota prot. n. 7596 del 29.12.2020, ha inviato le schede predisposte dalla Commissione di valutazione tecnica e quelle redatte da professionisti relative agli interventi. Si

tratta della messa in sicurezza su n. 6 immobili di proprietà privata e la quantificazione di spesa totale è stata rimodulata in aumento per un totale di € 707.844,00.

A seguito di approfondimenti e confronto con il competente Ufficio del Dipartimento è emersa la necessità di dettagliare meglio gli interventi di messa in sicurezza ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità. Poiché da tale approfondimento si ritiene che il predetto fabbisogno possa essere rivalutato in diminuzione facendo rientrare solamente le spese relative alle opere provvisorie, si propone che lo stesso sia inserito nel presente piano con un importo pari a € 130.550,45 che costituisce un acconto sul fabbisogno in corso di definizione.

Con l'approvazione del Piano da parte del Dipartimento, questo intervento è stato espunto in quanto risulta carente del codice CUP. Inoltre, si rendono necessari degli approfondimenti relativamente alla finalità dei lavori che dovranno essere realizzati nell'ambito dell'intervento.

5. CONVENZIONE SOGESID S.P.A.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 721 del 4 dicembre 2020, il Commissario delegato, per l'espletamento delle attività ivi previste, "può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, delle loro società "in house" o di quelle di altre amministrazioni regionali, e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società partecipate dagli enti territoriali interessati o dai Ministeri, che agiscono sulla base di specifiche direttive, con oneri a carico delle risorse di cui all'articolo 8, nonché stipulare atti aggiuntivi a gravare sui quadri economici degli interventi, alle convenzioni già in corso con tali società".

Si rileva che, con l'ordinanza n. 1 del 7 dicembre 2020, il Commissario delegato ha disposto che il Comune di Bitti, in qualità di soggetto attuatore degli interventi affidati o da affidare in somma urgenza, si avvallesse del supporto tecnico amministrativo della Società SOGESID S.p.A. società *in house providing* dei Ministeri del MATTM e MIT, il cui rapporto dovrà essere regolato da un'apposita convenzione.

A tal fine, è in corso la stipula di una convenzione tra il Commissario delegato, il Comune e l'operatore economico SOGESID S.p.a. affinché la stessa società fornisca supporto tecnico procedurale al Comune di Bitti nell'esecuzione interventi in somma urgenza. Per la copertura degli oneri derivanti dalla suddetta convenzione, nel presente Piano si riservano € 134.515,55.

L'accantonamento di tale somma trova giustificazione nella proposta avanzata da SOGESID S.p.A. verificata dall'ufficio di supporto del Commissario delegato mediante un confronto per analogia con l'applicazione dei parametri per la determinazione dei compensi di cui al DM Giustizia del 17.06.2016. In particolare, è stata valutata congrua una spesa relativa all'assistenza tecnica e

procedurale per la realizzazione di interventi urgenti che non superi il 5% dell'importo degli interventi stessi.

6. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

In attuazione dell'art. 2 dell'OCDPC n. 721/2020, il Commissario delegato è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione (CAS).

Il contributo si determina attribuendo € 400 per i nuclei monofamiliari, € 500 per i nuclei familiari composti da due unità, € 700 per quelli composti da tre unità, € 800 per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di € 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di *handicap* o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è prevista la concessione di un contributo aggiuntivo di € 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di € 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare.

Sulla base delle informazioni fornite dal Comune di Bitti, i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa sono i seguenti:

- 11 nuclei familiari composti da 1 unità;
- 4 nuclei familiari composti da 2 unità;
- 5 nuclei familiari composti da 3 unità;
- 5 nucleo familiare composto da 4 unità;
- 1 nucleo familiare composto da 8 unità;

Nei nuclei familiari sopraelencati sono presenti n. 19 persone di età superiore a 65 anni o portatori di *handicap* o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.

Si evidenzia che il fabbisogno necessario è relativo a tutto il periodo dello stato di emergenza e pertanto per tale voce si stimano € 206.500,00.

7. SPESE FUNERARIE

L'evento emergenziale del 28 Novembre 2020 ha causato tre vittime, residenti nel territorio di Bitti. Sulla base di quanto riportato all'art. 3 dell'Ordinanza dell'OCDPC n. 722/2020 è stata

riservata nel presente piano una somma pari a € 4.500 per contribuire alle relative spese funerarie.

8. QUADRO FINANZIARIO

In attuazione della OCDPC 721/2020, agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi urgenti che costituiscono il Piano di cui all'art. 1 comma 3 della stessa OCDPC 721/20, si provvede con le risorse di cui all'articolo 8 della citata ordinanza, ovvero nel limite di € 2.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 Dicembre 2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.

Come disposto nel predetto art. 8, il Commissario delegato ha inoltre provveduto a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Dipartimento della Ragioneria Generale, Ispettorato Generale per la Finanza Delle Pubbliche Amministrazioni, l'apertura di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria di Cagliari. Il MEF, con nota prot. n. 233319 del 10/12/2021, ha comunicato di aver disposto l'apertura della contabilità speciale n. 6251 intestata n "D.G.PR.CIV.-SARDEGNA-O.721-2020" alla Tesoreria dello Stato di Cagliari.

Nel limite della copertura finanziaria soprariportata, come previsto dalla OCDPC 721/2020, e a seguito dell'approvazione del Piano da parte del Dipartimento Nazionale della protezione civile, comunicazione POST/0007468 del 11/02/2021, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi che prevede le seguenti voci di spesa:

Tabella 1

Voci di spesa	Importo (euro)
Primi interventi urgenti (art. 1 comma 3 lett. a) e b) OCDPC 721/2020)	1.493.934,00
Convenzione SOGESID S.P.A.	134.515,55
Contributi autonoma sistemazione (art. 2 OCDPC 721/2020)	206.500,00
Spese funerarie (art. 3 OCDPC 722/2020)	4.500,00
Totale	1.839.449,55

**Allegato: Piano interventi ai sensi dell'articolo 1 comma 3 dell'OCDPC
721/2020 – Approvato dal Capo del Dipartimento della protezione civile**